

LA VOCE DELLA COMUNITA'



Acciostato in proprio

PARR. "S. Maria Maggiore"

settembre 1989

Dio Padre di misericordia

Il Cap. 15 del Vangelo di Luca è uno dei passi più significativi nell'intero Vangelo, non solo per l'indagine esegetica, ma anche per l'attualità del messaggio.

Questo capitolo lucano, che giustamente porta il titolo: "Racconti e parabola della misericordia" ha una struttura unitaria. È preceduto da una breve introduzione in cui Gesù accoglie i peccatori e mangia con loro suscitando le critiche dei farisei. Ai tempi di Gesù per peccatori si voleva intendere quelle categorie di persone che venivano emarginate. I farisei invece avevano il disprezzo per il fratello caduto. Seguono le due parabole gemelle: Il pastore che cerca la pecora smarrita e la donna che cerca la dramma perduta. La dramma era un oggetto di argento, il cui valore non era elevato, e serviva alle donne per adornarsi. L'una e l'altra parabola sono un invito a partecipare alla gioia di Dio per la conversione dei peccatori. Infine la parabola del figlio perduto e ritrovato, conferma lo stile dell'agire di Dio, la cui gioia consiste nell'accogliere il figlio che si era allontanato. In quest'ultima parabola la richiesta fatta dal figlio minore di usufruire dei beni del padre prima della sua morte era contro la legge, poiché al tempo degli ebrei si poteva dividere la proprietà prima della morte del padre, ma si poteva disporre solo alla morte del padre. I gesti compiuti dal padre per il ritorno del figlio sono simbolici: il bacio indica ri-



conciliazione, perdono; il vestito più bello è segno di nobiltà; l'anello al dito segno di potere; i sandali sono il distintivo di uomo libero.

La terza parte del racconto è l'incontro del padre col figlio maggiore. Egli tenta di convertirlo dall'osservanza della legge all'amore.

Luca applica questa parabola alla situazione della sua chiesa e della sua comunità, messa in crisi dalla conversione dei pagani che ha suscitato la reazione dei primi convertiti di provenienza giudaica.

Il Vangelo di Luca è la prova per noi cristiani della infinita misericordia di Dio che è sempre pronto a perdonare per recuperare l'uomo. Come Dio usa pazienza con noi, così, all'interno della nostra comunità, anche noi siamo chiamati a vivere con i fratelli bisognosi del nostro aiuto, con coloro che hanno sbagliato e faticosamente lottano per la propria liberazione. Chi si trova a fianco a queste persone deve essere pronto a fare festa ogni volta che il fratello ritorna, poiché la misericordia ricevuta rianima e rafforza quel germe di bontà che è in ognuno di noi.

Anna Maria di Tasio

agosto indimenticabile

Don Matteo ci ha detto sempre che la Parrocchia non va mai in ferie. Credo che alludesse particolarmente alla nostra che festeggia la sua Titolare in pieno Ferragosto.

Il mese, infatti, è iniziato a ritmi altissimi sull'onda di una notizia aspettata da tempo: stava per ritornare la Statua della Madonna degli Angeli. Partita in marzo per un restauro indilazionabile (perdita degli angioletti, braccio spezzato, vistose crepe e cadute di pezzi di stucco) era stata affidata al Prof. Nicola Ancona delle Belle Arti di Lecce che ha dovuto compiere dei veri e propri miracoli quando, raschiando le diverse mani di pittura e di stucchi, ha trovato un legno marcio e di poca tenuta. Pochissime macchie apparse dell' colore originario hanno fornito al restauratore la possibilità di riprodurlo. Copia della relazione tecnica del lavoro è a disposizione di chiunque in parrocchia.

L'ha riportata tra noi don Matteo la sera del 31 luglio, e confessò che il desiderio di rivederla e la curiosità per il restauro erano grandi.

La Statua, per quanto ho appreso da un vecchio sacerdote, fu scolpita alla fine del '700 da uno statuario locale, forse della famiglia Perla o dei Di Tasio. Invocata come protettrice dei campi era portata in processione in città solo nei tempi di gravi calamità, veniva esposta nella cappella del SS. Sacramento della Basilica di

S. Michele. Passata alla Confraternita di S. Maria Maggiore, veniva prelevata solennemente ogni Lunedì dopo Pasqua e ritornava in campagna il 16 agosto, dopo aver partecipato alla Processione. La sera del 15 agosto, con la Statua dell'Assunta (le "Madonne gemelle", si diceva). Anni or sono don Michele Gentile, per non lasciarla sola d'inverno lassù, invertì

le date e la faceva tornare in paese di agosto. D'estate si celebrò anche qualche S. Messa al Santuario di campagna. Ci fu poi il doloroso furto sacrilego del Gesù Bambino e degli Angioletti nel luglio 1982, di cui non si è saputo più nulla.

Ona era qui davanti a noi, in un colore a tinte smorzate, diverso da quelle chiare e vivaci di cui eravamo abituati. Anche il volto, dolcissimo, ci appariva abbrunito. Ma av-



vertivano chiaramente che i colori antichi erano proprio quelli. Solo Gesù Bambino e gli Angeli non raggiungevano - a mio parere - il confronto con gli originali.

Il programma dei festeggiamenti è stato preparato con l'aiuto di tutti e la Parrocchia è diventata un enorme cantiere di idee e di attività manuali. Il pomeriggio del 6 agosto, Mons. Vailati, nostro Arcivescovo, durante una solenne Concelebrazione Eucaristica, l'ha benedetta in Piazza Beneficenza, alla presenza del Sin-

(continua in 70 pagina)

21. SETTEMBRE : S. MATTEO

APOSTOLO ED E VANGELISTA

Un bell'esempio di "Chiamata e di Conversione" è questa di Matteo. Da pubblicano, peccatore pubblico, diventa discepolo di Gesù.

Il martirologio romano lo ricorda come martire al 21 settembre.

Della sacra spoglia se ne appropria la città di Salerno.

Egli stesso ci racconta la sua vocazione apostolica: "Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco della gabella e gli disse: Seguimi! Quegli si alzò e lo seguì.

Mentre era a tavola, in casa di Matteo, molti pubblicani e peccatori vennero a mettersi a tavola con Gesù ed i suoi discepoli.

I Farisei, visto ciò, richiedevano ai suoi discepoli perchè il vostro Maestro mangia con i pubblicani e con i peccatori? Gesù uditi disse: Non sono i sani ad aver bisogno del medico, ma gli ammalati" (Mt. 9, 9 - 12).

Matteo, quindi, è spiritualmente un ammalato che la presenza di Gesù guarisce chiamandolo a cambiare vita. Matteo era certamente un uomo di lettere, un intellettuale che capiva l'importanza della trasmissione delle opere di Gesù e per questo viene ritenuto il primo del Vangelo.

Il Vangelo di Matteo non segue un ordine cronologico ma logico in quanto è attento nel ricostruire le singole tappe della vita di Gesù.

Esso, infatti, può dividersi in tre parti: nella prima ci parla dell'Infanzia di Gesù; nella seconda della vita pubblica di Gesù e nella terza della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù.

Come primo scrittore successivo alla morte di Gesù e, comunque, prima del 50 d. CR. -

In questa divisione l'autore, Matteo, segue uno sviluppo strettamente logico intorno al personaggio Gesù che ci viene presentato come dottore e promulgatore della legge nuova, come operante prodigi a contatto con i discepoli, le turbe, i

Farisei e quindi come Sofferente nella passione e Trionfante nella Risurrezione.

Il Vangelo di Matteo è tutto dominato da un intento didattico in quanto Gesù ci viene presentato anche come il Messia, il realizzatore di tutte le profezie del Vecchio Testamento; preconizzato ai Padri ed annunziato dai Profeti e, non essendo stato riconosciuto dalla nazione, venne condannato a Morte. Ma egli è risuscitato ed il Regno (la Chiesa) da Lui fondato continua la sua Missione di salvezza nel mondo tra i Giudei e i Gentili fino al suo ritorno.

Da questi presupposti si spiega perchè Matteo sottolinei ad ogni occasione la realizzazione in Gesù delle antiche profezie messianiche.

Esemplare rimane la figura di San Matteo, per noi cristiani, soprattutto per l'adesione incondizionata che ha saputo dare alla chiamata di Gesù. Egli, come grande peccatore, è stato chiamato da Gesù a seguirlo e, di punto in bianco, senza indugi e tentennamenti si è messo al seguito di Gesù dove ha trovato la sua salvezza e la ragione stessa della sua vita.

Questa di Matteo rimane, nella storia del Cristianesimo, una chiamata ed una risposta molto significativa perchè pienamente consapevole e cosciente da parte di un intellettuale in quanto esattore pubblico.

Sappiamo anche noi imitarlo e con umiltà diciamo Sì alla chiamata di Gesù, prendendo la sua Croce e testimoniandolo con la nostra vita, saremo sicuri di essere salvi !!!

Michele Impagnatiello

Triduo a San Matteo presso la Chiesa dei Cappuccini - giorni 18, 19 e 20, ore 18,00, Canto del Vespro e S. Messa. -

il giorno 21 SETTEMBRE

e' l'onomastico

del **MOSTRO** **PARROCO**

Caro don Matteo

Ti **AUGURIAMO**

con affetto **OGNI BENE**

e ti **RINGRAZIAMO**

per la tua opera al servizio della

COMUNITA'

"Una grande, impegnativa e magnifica impresa è affidata alla Chiesa:
quella di una nuova evangelizzazione, di cui il mondo attuale ha immenso bisogno.

(Giovanni Paolo II, 64)

1° SETTIMANA (1-7): LA PREGHIERA

"Lo Spirito Santo costituisce il battezzato quale Tempio spirituale, ossia lo riempie della Santa Presenza di Dio... Ciò suscita ed esige la preghiera individuale, familiare e comunitaria" (cfr. 13.16).

II° SETTIMANA (8-14): IL SACRIFICIO

"I sofferenti... non sono invitati da Dio soltanto ad unire il proprio dolore con la Passione di Cristo, ma anche ad accogliere già ora in, se stessi e a trasmettere agli altri la gioia di Cristo risuscitato" (cfr. 53).

III° SETTIMANA (15-21): LE VOCAZIONI

"Si fa ogni giorno più urgente la necessità di operai per la vigna del Signore" (A.G. 38).

"Per questo tutti, a cominciare dalle famiglie cristiane, dobbiamo sentire la responsabilità di favorire il sorgere e il maturare di vocazioni specificamente missionarie" (535).

22 OTTOBRE : 63° GIORNATA DELLA MISSIONE UNIVERSALE

"La faccia del mondo potrebbe essere rinnovata con una vittoria della carità" (Pio XII Fidei Donum 21).

"La carità anima e sostiene una operosa solidarietà attenta alla totalità dei bisogni dell'essere umano" (41a).

5° SETTIMANA (23-29): IL RINGRAZZAMENTO

"La fede è per eccellenza il dono che pone sulle nostre labbra l'inno della riconoscenza..."

Che cosa offriremo al Signore per il dono della fede se non il nostro zelo per diffondere tra gli uomini lo splendore della verità (Fidei donum, 1).

Campo=scuola bambini a Ruggiano

Una delle attività che ha caratterizzato positivamente la nostra estate parrocchiale, è stata, senza dubbio quella dei CAMPI-SCUOLA.

PegO

Per quest'anno si è trattato di una esperienza che ha coinvolto esclusivamente le più basse fasce di età e cioè bambini e giovanissimi, ma speriamo negli anni a venire di tentare l'esperimento anche con gli adulti considerando che si tratta di attività altamente formative sia dal punto di vista spirituale che da quello umano.

Dal 17 al 22 luglio, la parrocchia ha organizzato un campo scuola per i bambini. È stata la prima esperienza nella nostra parrocchia, sicché insieme all'entusiasmo non sono mancate le difficoltà di tipo logistico che tuttavia sono state prontamente affrontate e superate.

I partecipanti erano una ventina di bambini da 7 a 12 anni guidati dal parroco e tre educatrici: Maria Guerra, Vittoria Principe e la sottoscritta, e le signorine Carmela Gabriele e Carmelina Renzulli, che hanno provveduto al gravoso compito della cucina. Insieme a noi era inoltre il "tuttofare" Michele d'Aniengo.

Eravamo sistemati in una casa di proprietà del Comune, ora gestita dalla Diocesi, nella frazione di Ruggiano.

Il tema proposto ai bambini è stato "LA CHIAMATA". Attraverso le relazioni fatte dalle educatrici sono stati illustrati quattro diversi modi di rispondere alla chiamata del Signore da parte di altrettanti personaggi del Vangelo. Abbiamo visto la figura di Pietro che passa dal facile entusiasmo

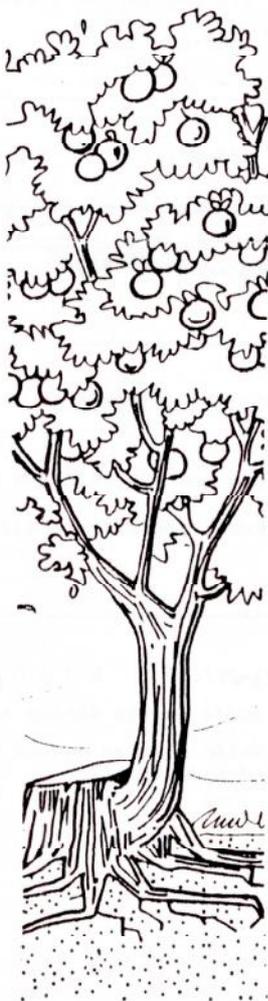
alla scelta matura e consapevole, il bambino che offre il suo spuntino per la moltiplicazione dei pani, esempio di collaborazione offerta al Signore per la realizzazione del Suo progetto, i discepoli di Emmaus che, dopo l'incontro con Gesù, riprendono con entusiasmo il cammino dopo lo scoraggiamento iniziale e infine Maria che accetta di fare la volontà di Dio rinunciando a tutti i Suoi progetti. Attraverso questi esempi i bambini, sia pure con qualche difficoltà, hanno capito che **IL SIGNORE HA UN PROGETTO SU OGNI UNO DI NOI** e perciò ci chiama a collaborare con Lui per realizzarlo.

Sta a noi rispondere scoprendo la nostra specifica **VOCAZIONE** e considerando che la vera libertà consiste nell'ascoltare la **PAROLA** di **DIO** e metterla in pratica.

Devo dire che i bambini, pur non essendo abituati a questi ritmi, hanno reagito molto bene perchè vari sono stati i momenti ricreativi curati in modo particolare da Michele d'Aniengo.

Inoltre hanno cominciato ad acquisire la sana abitudine della preghiera comunitaria che era fra i momenti più intensi della giornata. Il fatto poi di vivere insieme per sei giorni e, quindi, mangiare allo stesso tavolo, dormire nella stessa stanza, condividere tutti i momenti della giornata ha portato questi bambini che già si conoscevano ad approfondire il loro rapporto e soprattutto ha favorito l'inserimento del gruppo di qualcuno più timido ed introverso.

Dal 3 al 10 Luglio si è svolto a Telsi in provincia di Campobasso, il camposcuola diocesano per educatori di A.C.R. di cui parleremo al prossimo numero.



CONTINUA: AGOSTO INDIMENTICABILE

daco, prof. Troiano, e delle Autorità. È seguita una processione: la Statua sulla macchina di Benito Frattaruolo che a titolo completamente gratuito si è prestata. Tutte le offerte di Enti e privati. A tutti il ringraziamento della Comunità.

La Novena dell'Assunta, con il canto dei Vespri ogni sera, è culminata nelle molte affollate Messe con un caldo degno del Ferragosto.

C'era attesa per la Processione in campagna del 16 agosto, ma già quella mattina questa pazza estate presentava un cielo nuvoloso ed enigmatico. Si partiva, ma il tempo incupiva sempre di più. Durante la Messa in Cappella insistenti dev enivano lampi e tuoni. Si seguiva la Funzione con una certa apprensione che divenne panico al vicinissimo scricchiolio di un fulmine. Tre giovani vite, purtroppo, erano stroncate!

Silenziosamente, nel pomeriggio, la Madonna è ritornata in paese senza processione. La S. Messa del Vescovo Missionario di S. Giovanni Rotondo, S. E. Michele Russo, che doveva essere una festa, si celebrava in un'atmosfera di tragica incredulità. A Gesù Eucarestia, espostamente fino alla notte. Il compito di fare luce in tanto buio!

Gli uomini sono rinnovati, partecipano della vita « nuova » in Cristo Risorto: anch'essi frutto dell'amore di Dio che per loro ha dato la vita sulla croce.

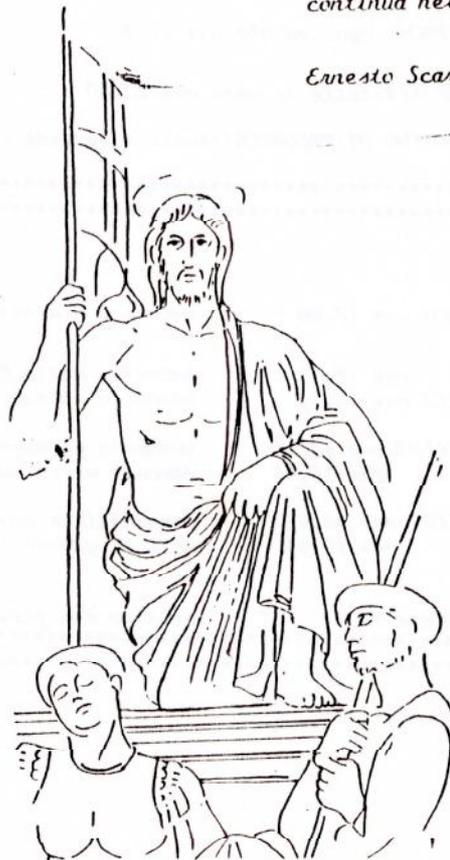
La gente si chiede il perchè ed azzarda ipotesi. Ma davvero l'avvenimento è alla nostra portata? Troppo grandi sono i progetti di Dio per la nostra mente! In Parrocchia, dopo il tetro sgomento, è subentrata la certezza fiduciosa che " LE ANIME DEI GIUSTI SONO NELLE MANI DI DIO " e " L'ILLORO MORTE IMMATURA PARVE UNA SCAGURA AGLI OCCHI DEGLI STOLTI ". Che tutti da questo avvenimento abbiano rafforzate la propria fede e la devozione per la Madonna degli Angeli che i nostri antenati (basta informarsi presso qualche anziano) consideravano Mamma amorevole e miracolosa. Ciascuno nel suo intimo tragga le conclusioni che vuole e che il Signore, Padre buono, vorrà dettare.

La 1° edizione di *BIMBI ALLA RIBALTA*, che avrebbe dovuto presentare i nostri ragazzi in quello che sanno fare (danze, canti ecc.)

nello scenario del *portale* della nostra Chiesa, è stata rinviata.

La vita della nostra Comunità continua nel nome del Signore.

Ernesto Scarabino



~ Notizie Varie ~

BATTESIMI : AGOSTO : Alessandro Sangenesio
 Libera Maria Rignanese
 Matteo Pio Ferri
 Angela Gabriele
 Clara Piemontese
 Lorenzo Esposto

SETTEMBRE : MATTEO Monetti

In caloroso, fraterno "BENVENUTI" nella nostra Comunità ai nuovi Figli di Dio; tanti auguri ai loro Genitori e Padrini perchè siano dei responsabili educatori cristiani.

MATRIMONI : Agosto : MICHELE MANSI - COLOMBA CIUFFREDA

Settembre : MATTEO GUERRA - ISABELLA CIUFFREDA

MARINO MASTRANGOLI - RAFFAELA ORTUSO

PIERO AULISA - CARMELA AZZARONE

Ai novelli SPOSI tanti auguri cristiani : giunte nel Signore !

ORARIO della SS. MESSA l'annuo periodo invernale

Feriale: FERIALE : ore 18

FESTIVO : ore 9,30 11 18

FUNZIONI LITURGICHE

VESPRO : ogni sabato ore 17,30

COMPJETA: tutte le sere ore 20.00

INCONTRO DI PREGHIERA: tutti i venerdì ore 20.00

ATTIVITA' PARROCCHIALI

LUNEDI ore 17.00

incontro Ministranti

ore 18,45

incontro della Parola

MARTEDI ore 18,45

incontro Catechisti o gruppo Liturgico

MERCOLEDI ore 18,45

incontro giovanissimi

ore 18,45

secondo mercoledì del mese incontro T.O.F.

GIOVEDI ore 18,45

preparazione canti

ore 18,45

ogni 15 giorni incontro A.C. U

SABATO ore 18,45

incontro dei giovani
